

FESTA DI DON BOSCO

Da don Bruno in poi, ventesima edizione della festa itinerante, quest'anno a Trivignano, estremi margini del territorio comunale veneziano. Educazione e pace, educare alla pace: il tema diocesano della pace incrocia don Bosco per ribadire che non c'è pace senza giustizia, ad iniziare dal diritto ad essere amati e all'istruzione. Ecco come a Trivignano vogliamo parlare di don Bosco.

- **Giovedì 26** (ore 20,30): incontro dibattito su temi educativi con don Nicola Giacopini.
- **Sabato 26** (ore 15,00): i giovani della Comunità Proposta di Mogliano animeranno la catechesi di ragazzi e bambini.
- **Domenica 29** (ore 9,30): S. Messa animata dagli Exallievi con la consegna del testimone (busto bronzo di don Bosco con reliquia). Intanto saranno attive due mostre/mercato: una di libri salesiani e l'altra di oggetti missionari. Seguirà buffet per gli Exallievi partecipanti e per gli amici della comunità. La testimonianza degli Exallievi potrà valere più di tante parole!

UN POZZO PER OTTO VILLAGGI

"Per ora si scende a prender acqua al fiume Monapo col rischio di essere sbranati dai coccodrilli.

Ma che si può fare?"

In Mozambico la mancanza di acqua potabile provoca ogni giorno la morte di almeno 55 bambini. Dal 2002 Cevitem con l'associazione mozambicana Watana opera per promuovere il diritto all'istruzione e per favorire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici.

L'impegno di alcuni amici Exallievi (Albertino & C.) ha consentito di raccogliere fondi (€ 8.000) da inviare allo scopo di realizzare un pozzo per otto villaggi nel distretto del Monapo, nord Mozambico.

MISSIONLAND

Il 15 dicembre è salpata da Genova "Missionland 13" (v. DBM dic.). La trepidazione è alta: notizie poco rassicuranti giungono da alcune zone attraversate dalla carovana. L'imperativo è correre, correre sempre, senza mai fermarsi, o il

minimo indispensabile, per non diventare bersaglio di qualche gruppo indigeno malintenzionato. Specie di giorno, anche perché non si passa inosservati (due camion con due roulotte sopra e tre auto fuoristrada), fermarsi solo quando scendono le tenebre e ripartire al mattino prima che schiarisca.

Un Natale diverso, senza spumante per i nostri amici, causa il divieto d'importare bevande alcoliche nei paesi islamici. In bocca al leone, ragazzi! Il nostro cuore è lì con voi!

ADESIONE E SOSTEGNO

Siamo grati a chi ci manifesta il sostegno morale, ma non di solo spirito vive l'uomo. Serve anche l'aiuto materiale, che può venire dall'adesione all'associazione di chi si sente amico di don Bosco.

Per ciò invitiamo alla generosità, sia pure in tempi difficili ...

Buon Anno sereno a tutti!

MEMORY DAY

DI ALBERTO BORDONI

Lunedì 28 novembre si è svolto al teatro Toniolo di Mestre, il convegno nazionale del "Memory Day! ... per ricordare". Scopo di questa manifestazione era ricordare coloro che hanno perso la vita a causa degli attentati terroristici durante gli anni di Piombo e in quelli più recenti.

L'associazione aveva richiesto a nove scuole di Mestre di portare dei progetti, questi sarebbero poi stati mostrati il giorno del convegno, a cui avrebbero partecipato non solo le scuole, ma, anche importanti esponenti politici, il sindaco di Venezia (Giorgio Orsoni) e altri dirigenti ed esponenti della polizia italiana. Le scuole che hanno partecipato sono: Liceo Stefanini, Liceo U.Morin, Liceo G.Bruno, Istituto Salesiano San Marco, Liceo Marco Polo, Liceo Benedetti, Liceo M.Foscari, Liceo Majorana/Corner, Istituto G.Parini. Come ognuna di queste scuole anche la nostra ha presentato un progetto che è stato realizzato da alcuni studenti delle classi 4 ITI che hanno aderito alla proposta. Il video prodotto è stato realizzato interamente dagli studenti che si sono ritrovati in varie occasioni a scuola per la sua creazione.

Al convegno sono stati mostrati i più significativi e meglio realizzati, tra questi non poteva mancare il nostro che è stato anche premiato. La manifestazione è iniziata con l'arrivo da Venezia della "Fiaccola della Memoria" per accendere e benedire i "Braciere Commemorativo", al termine di questo, ci siamo spostati tutti all'interno del teatro per iniziare il convegno a cui erano presenti anche alcune reti televisive. C'era molta gente, non solo studenti, anche parenti di persone che a causa del terrorismo hanno perso famigliari e amici, tutti riuniti per ricordarli e far sì che quello per cui avevano combattuto non sia col tempo dimenticato e siano morti invano.

La manifestazione è ovviamente iniziata con l'inno nazionale. Interessanti gli interventi dei relatori, tra questi significativo è stato quello di Mirko Schio -presidente Ass.ne O.N.L.U.S. Fervicredo Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere-, che, più degli altri, ha cercato di parlare direttamente ai giovani, facendo capire quanto anche per lui fosse importante quella giornata e di come spetti proprio a noi giovani non dimenticare

e continuare sempre a portare avanti il nome di quelle persone. Prima del termine c'è stato in video collegamento anche l'intervento di Antonio Manganelli, Capo della polizia.

Alla fine del convegno c'è stata la premiazione dei tre video/materiali migliori tra cui: Istituto Salesiano San Marco, Liceo G. Bruno e Liceo Stefanini, oltre alla targa ci è stato consegnato anche un assegno di 500 euro destinato all'Istituto.



DBM

DON BOSCO A MESTRE

Periodico mensile dell'Istituto Salesiano San Marco - Venezia-Mestre - CCP17652306 - Anno XVI
Sped. in abb. postale - A.P. - Aut. del Trib. di Venezia n. 927 del 12.04.1988 comma 20/C art. 2 legge 662/96 filiale di Venezia
Direttore resp. Riccardo Michielan - Tel. 041.5498111 - www.ism.it
stampato c/o Istituto Salesiano San Marco, via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre-Venezia



ISTITUTO SALESIANO
SAN MARCO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ARTI GRAFICHE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
GRAFICA E COMUNICAZIONE
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
GRAFICO, MECCANICO,
ELETTRICO-ELETTRONICO

SCUOLA SUPERIORE INTERNAZIONALE
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
(ISTITUTO UNIVERSITARIO)

GENNAIO 2012

01

EDITORIALE

I VIZI E LE VIRTÙ

DON RICCARDO MICHELAN

DIRETTORE ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO

Quando si parla di educazione, pensiamo spesso al galateo, alle buone maniere ... La cosiddetta: "buona educazione". **Ma la vera educazione consiste soprattutto nell'acquisizione delle doti che costruiscono la nostra umanità e ci fanno star bene con noi stessi, gli altri e Dio: la prudenza, l'autocontrollo, il rispetto dell'altro, l'umiltà, la generosità e la responsabilità, la solidarietà, il coraggio ...** Quelle che una volta si chiamavano virtù. Con esse uno cresce equilibrato, positivo, dispensatore di serenità. Ma le virtù per crescere vanno coltivate. Non nascono con la natura. **La natura ci fa uomini, sono le virtù che ci rendono umani.** La natura, semmai, ci dà una certa predisposizione positiva, ma è **l'esercizio, la ripetizione di gesti che si stabilizza in abitudine e cioè virtù.** Malauguratamente come crescono le virtù, altrettanto e con nessun sforzo, crescono i vizi. Mi faceva osservare un amico: "prima tu prendi un bicchierino, poi il bicchierino ne prende un altro e infine il bicchierino prende te. E così per le sigarette e ... Fermiamoci qui!". Il grande scrittore latino Tacito, con una bella espressione, che qui traduco, diceva che **i vizi ci saranno finché ci saranno gli uomini.** Oggi, siccome è bene tutto ciò che piace, il vizio ha perso la sua negatività e si è trasformato in moda. **Tutti i vizi, quando sono di moda, passano per virtù.** Nello "Zibaldone" Leopardi giustamente diceva di **non chiamare malvagio propriamente colui che pecca, ma colui che pecca e peccerebbe senza rimorso.** Già Seneca osservava:

"non c'è vizio che non abbia scusa. Dicono le malelingue: a essere buoni, si dorme meglio, ma i cattivi da svegli si divertono di più".

Ma è del tutto vero? Nel costruire questa mentalità la nostra società ha la sua parte di responsabilità! Come si fa a condannare come vizio la golosità quando siamo, sommersi da ricette, pubblicità di ristoranti, inviti a riscoprire il gusto del cibo e la degustazione di vini, il tutto spesso camuffato da ritorno al genuino. Mangiare e bere sono diventati un fiorente settore di affari, e tutto quello che fa guadagnare è visto come positivo. La gola quindi va bene, perché è funzionale al mercato, e al PIL e questo è l'unico dio universale in nome del quale si giudica la grandezza di un popolo. **I vizi hanno la virtù di rendere contenti chi li pratica e arricchire chi li favorisce.** E così succede anche per la sessualità, che oggi è diventata legittima ricerca del piacere al di là di legami affettivi, questo favorisce

LA NATURA CI FA UOMINI,
MA L'EDUCAZIONE CI
RENDE UMANI.

l'industria cinematografica, molti programmi televisivi, la pornografia ... Per non parlare dell'industria farmaceutica dei contraccettivi ... Anzi, oggi la ricerca del piacere sembra addirittura essere stata inserita fra i diritti umani ... E l'ira? Non è più incapacità a controllarsi, ma spesso viene spacciata come capacità di farsi rispettare. Ho sentito dire, e non una volta sola: "Ah, se gliele ho cantate, deve capire che con me non si scherza!, non gliele mando mica dire io!" Io ho solo capito che con te non si può ragionare! **Ma, proviamo a pensarci, veramente queste cose ci danno più serenità, più gusto di vivere?** Basta guardare la faccia di chi le pratica! **Una cosa non è buona perché Dio la comanda e male perché la proibisce, ma la comanda solo se è bene per te e la proibisce solo se ti danneggia.** Se Dio (e la nostra comune esperienza) ci dicono che le virtù ci rendono migliori dei vizi, facciamoci un pensierino e tiriamone le considerazioni.



BUONA FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO!

UNA BELLA TESTIMONIANZA

DI ANNA AULINO E CLARA FIORIN

Il 29 novembre noi terze iti e cfp, abbiamo avuto la bella opportunità di ascoltare una convincente testimonianza di un americano, precisamente del Texas che ci ha parlato della pena di morte. Non è la solita tiritera dei radicali che fanno campagne di autopromozione. L'autenticità della sua testimonianza è data dal fatto che a quest'uomo è stato ucciso un fratello. L'omicida è stato riconosciuto e condannato alla pena capitale e nonostante questo lui è riuscito a portare avanti questo grande principio. Avevo già sentito parlare di queste cose in tv, ma non ne ero mai stata così coinvolta personalmente. Mentre parlava dicevo tra me: sta parlando di persone, persone che vengono uccise perché han-

no ucciso altre persone, e ancora mi chiedevo: "Perché ripetere lo stesso delitto a mente fredda? Chi uccide con la pena di morte è anche lui omicida e passibile della stessa pena" ... Come si può pensare di poter essere "felici" dopo aver giustiziato una persona, quale giustizia si afferma? Ci si vuole forse illudere che altri non commetteranno lo stesso delitto o solo si vuol dimostrare alla popolazione che la giustizia funziona? Forse si vuol dare soddisfazione ai parenti della vittima? Ma è un gesto di giustizia o una forma di vendetta? È vero, i parenti della vittima vogliono giustizia, la vera giustizia sarebbe la resurrezione del loro caro, non un secondo morto. Un'esecuzione crea solo un'altra vittima

e quindi la sofferenza di un'altra famiglia. Mentre parlava mi veniva da piangere, suo fratello era stato ucciso e ora il suo assassino doveva essere giustiziato. Lui ha continuato a dirci che solo l'amore per i nemici è la chiave per trovare la pace nel mondo. Non c'è futuro senza perdono. Dio ce l'ha insegnato. La violenza termina dove inizia l'amore ed è l'amore che vince tutto. La vendetta non porta da nessuna parte. Questa è stata un'occasione speciale per farci capire che dobbiamo essere operatori di pace ed evitare occasioni per fare del male, il male si ritorce sempre almeno per un po' su chi lo compie, al contrario, il bene si riversa in soddisfazione e senso di utilità in chi lo pratica.



LE ATTIVITÀ DEL MARTEDÌ

DI NICOLE SQUARCINA

Nel mese di Novembre tutti gli alunni della scuola hanno iniziato a svolgere varie attività.

È un'iniziativa che ha lo scopo di stimolare e far uscire allo scoperto le doti extra-scolastiche di tante persone e valorizzarne le competenze. Alcune sono guidate da studenti stessi, competenti in qualche campo, altre sono guidate da insegnanti e altre ancora da professionisti esterni. Qualcuno è veramente entusiasta e ci prova proprio gusto, ad esempio, i gruppi di spagnolo (prof. Caon, Aceto), Hip Hop (Alessia Alberti), fotografia (prof. Mialich) ed elettronica (prof. Maschio), hanno espresso un giudizio molto positivo, invece, nel corso di pesca, tenuto dal prof. Ferronato, composto da 17 membri, l'entusiasmo di praticare la pesca lungo i fiumi o laghi è svanita con le lezioni tecniche tra le mura della scuola. D'altronde dove

sono i fiumi qui? Anche imparare teoricamente le tecniche è molto importante!

C'è poi il gruppo del prof. Grillai che segue gli studenti che hanno scelto lo studio. È il gruppo decisamente più numeroso, frequentato esclusivamente per alleggerire il carico (si fa per dire ...) di compiti a casa. Alcuni alunni della scuola sono diventati come insegnanti per trasmettere agli altri ragazzi le loro passioni, nel corso di diablo ad esempio. L'oggetto in questione è un articolo da giocoleria a forma di clessidra orizzontale, appoggiato su un cordino; nel punto centrale, quello più sottile, il cordino è legato all'estremità di due bacchette.

Si tiene una bacchetta per mano e muovendole adeguatamente si ottiene la rotazione del diablo; l'attività è stata condotta dallo studente Dylan Hale. Un

CALENDARIO CFP

GENNAIO

LUNEDÌ 9

rientro a scuola

MARTEDÌ 10

film scuola 3°

SABATO 14

ore 15.00

scuola aperta

MERCOLEDÌ 25

ore 15.00

scuola aperta

inizio scrutini

VENERDÌ 27

ore 10.00

consegna diplomi e

borse di studio

MARTEDÌ 31

festa di San Giovanni Bosco

ore 11.30

S. Messa

ore 11.30

Cabaret preparato

dagli studenti

altro studente (Piersilvio Cepparullo) si è dedicato all'insegnamento dei fondamentali della batteria; i commenti dei partecipanti a queste ultime attività, sono stati più che positivi. Attendiamo ora il prossimo round di martedì impegnati a febbraio.

GITA CLASSI QUINTE

DI FABIO SERNAGIOTTO



Quando si giunge (finalmente) all'ultimo anno, c'è solo una cosa che gli studenti aspettano con molta eccitazione: la consueta gita di quinta. Un'occasione per tutti noi studenti di rafforzare i rapporti di amicizia stretti in questi cinque anni e magari crearne anche di nuovi. Ma, è anche una sorta di rito di passaggio che ci avverte: da ora in poi la bella vita è finita (qualcuno ci crede veramente), ora c'è solo l'esame di maturità a cui pensare. Con immenso impegno dei prof. Sartori e Spironello, che avevano già cominciato a progettare la gita alla fine dello scorso anno, le mete di questa uscita sono state Dresda (Germania) e Praga (rep. Cieca); con una breve sosta a Monaco (all'andata) e all'ex campo di concentramento di Mauthausen (Austria) al ritorno.

Dresda, chiamata la Firenze del nord, è la città dove è presente la sede centrale della KBA (Koenig & Bauer), famosa azienda costruttrice di macchine da stampa offset e ragione della nostra visita a Dresda (si è grafici sempre anche in gita!). Il giro dei laboratori meccanici è durato l'intera mattinata e siamo rimasti tutti stupefatti dalla loro grandezza (qualcosa come quattro campi da calcio, più gli uffici, i giardini e i parcheggi).

Non capita tutti i giorni di poter osservare un'azienda di tali dimensioni e ancora meno trovare dei dirigenti che offrano pranzo e cena a un gruppo di studenti.

Il soggiorno a Dresda è durato due giorni, ma al momento di partire

eravamo tutti d'accordo nel dire che la città è architettonicamente molto bella, anche se, non molto ricca di vita. Esattamente il contrario è Praga, meta essenzialmente turistica, il cui soggiorno è stato di una giornata: molti (tutti) avrebbero voluto restare di più, soprattutto perché ci è sembrata una città molto attiva e adatta a un pubblico giovane. Un po' di delusione per la cena al ristorante tipico: i piatti non erano strapieni come in Germania. Quando si è giovani la quantità fa proprio la differenza!!! Il giorno seguente ci attendeva il viaggio di ritorno, spezzato dalla visita al campo di concentramento di Mauthausen.

Un'esperienza davvero impressionante che ci ha sconvolto per ben due ore! E poi il ritorno.

Una delle cose che più ci ha rallegrato è stato un nuovo e diverso rapporto con i nostri insegnanti diventati amici e non sergenti! Li ringraziamo di cuore: i professori Sartori, Spironello (che purtroppo non è potuto venire), Frascella, Carrer, Graziano Cervesato e l'autista Luca.

Ringraziamo anche il sig. Fausto Pagnin, esponente di KBA Italia che ha organizzato l'incontro in azienda e ricordiamo con nostalgia le sue barzellette.

A ripensarci sembra proprio che la gita delle quinte segni lo spartiacque tra la giovinezza spensierata e la serietà dell'età adulta!

La prossima sarà il viaggio di nozze? Speriamo proprio di no!

CALENDARIO ITI E ITT

GENNAIO

LUNEDÌ 9

rientro a scuola

MARTEDÌ 10

film scuola 3^e

SABATO 14

ore 15.00

scuola aperta

VENERDÌ 20

incontro con l'esperto
classi 5^e

MERCOLEDÌ 25

ore 15.00

scuola aperta

inizio scrutini

VENERDÌ 27

ore 10.00

consegna diplomi e
borse di studio

MARTEDÌ 31

festa di San Giovanni Bosco

ore 11.30

S. Messa

ore 11.30

Cabaret preparato
dagli studenti

